



● **Walesa premiato da Famiglietti** (Agnofoto/Renna). A sinistra nel ristorante Antonio&Antonio (Photo Pippo by Capri)

scinato dalla pizza, ma non ha ancora avuto la possibilità di mangiarla. Ama la musica napoletana, ma non l'ha ascoltata abbastanza. In compenso ha mangiato la mozzarella. «È buonissima - ha detto - Esiste anche in Polonia perché qualcuno di queste parti ce la fornisce. Ma qua è molto più buona e non so il perché».

PAPA FRANCESCO. «L'ho incontrato due volte - ha ricordato - La prima in udienza privata, la seconda con la delegazione polacca. Abbiamo fatto una bella chiacchierata e sono sempre più convinto che la nostra Chiesa è protetta dallo Spirito Santo. Sceglie sempre persone ben precise per ogni periodo storico. Abbiamo tolto le frontiere e i combattimenti che ci sono stati non dovrebbero ripetersi. Le religioni hanno il diritto di ritornare al posto loro».

LE SANZIONI A PUTIN.

Walesa ha fatto, infine, un accenno riguardo alla posizione di Putin che ritiene che le sanzioni contro la Russia non fanno bene all'Italia e all'Unione Europea. «Non sono in grado di dire che cosa sarebbe opportuno fare al giorno d'oggi e non mi piace commettere errori - ha commentato - Al-

l'inizio di questa crisi tra Ucraina e Russia ho proposto di creare un gruppo di circa venti specialisti che possano dire a noi e al mondo come comportarsi».

LA PREMIAZIONE.

Il presidente dell'Istituto, Gennaro Famiglietti, ha dato il via alla cerimonia della premiazione. «Questo premio - ha detto - intende riassumere l'impegno verso i due valori assoluti che sono al centro della visione dell'Istituto: la cultura e la pace. Sono, questi, per noi gli strumenti del pensiero e dell'azione strategicamente insostituibili per la reciproca comprensione e solidarietà tra i popoli, unitamente allo sviluppo sociale ed economico degli stessi, al di là dell'ispirazione cristiana e cattolica che ci anima». A Lech Walesa è stato consegnato da Famiglietti il People for Culture and Peace, consistente in una scultura dell'artista Silvana Galeone che rappresenta due mani bianche che liberano in volo delle colombe. Rivolto, poi, al premiato ha aggiunto: «Il presidente Lech Walesa, al quale rendiamo onore, riassume questo pensiero con la sua azione che lo ha reso protagonista della storia non solo del suo Paese, ma della Storia, con la maiuscola, dell'Europa che stiamo con-

grande difficoltà costruendo e, direi, dell'intera comunità umana».

I PRESENTI. Alla serata sono intervenuti Jas Gawronski, amico di vecchia data del presidente emerito con il quale ha scambiato un lungo abbraccio, Umberto Ranieri, gli ambasciatori Marin Raykov, Tomasz Orłowski, Daniele Mancini, Mostafa Kamal Helmy, Saywan Barzani, rispettivamente della Bulgaria, della Polonia, della Repubblica italiana presso la Santa Sede, dell'Egitto e dell'Iraq. Per il Comune di Napoli era presente il presidente del consiglio Raimondo Pasquino. Stamattina il Cardinale Crescenzo Sepe saluterà Walesa all'Arcivescovado.

DA ANTONIO&ANTONIO. In serata Walesa è stato a cena da Antonio&Antonio sul lungomare, ospite della famiglia Della Notte. Il premio Nobel della pace si è "rifatto", riuscendo ad assaggiare la pizza, "spicchi" di più gusti, per poi complimentarsi con il titolare e con il cuoco. Ma ha anche gustato tutti gli "sfizi" napoletani, come la classica fritturina, mostrandosi goloso di arancini e panzerotti. «Napoli di notte è anche più bella» ha detto, riproponendosi di tornare in città.

● LA VITTIMA È ANCH'EGLI NOMADE, FUGGIVA DOPO UNA LITE

Rom fugge con un'auto e travolge un uomo

MILANO. Un uomo è morto ieri sera a Milano ucciso da un palo abbattuto da un'auto guidata da un rom che scappava a folle velocità dopo una lite scoppiata all'interno di un campo nomadi abusivo poco distante. Il pedone travolto è anch'egli nomade, stava raggiungendo proprio il campo per recarsi a una festa. L'uomo alla guida è scappato e ora è ricercato dai militari. Secondo i primi accertamenti, attorno alle 20 è scoppiata una lite all'interno di un insediamento nomade abusivo a poca distanza da via Palizzi. Un uomo - la persona che ha provocato l'incidente mortale - è scappato su una Citroen Xsara seguito da un fitto lancio di pietre, una delle quali ha spaccato il lunotto posteriore. A causa della forte velocità, l'auto ha sbandato e si è schiantata contro un palo che ha centrato il pedone uccidendolo sul colpo. C'è una seconda ipotesi, che potrà essere confermata solo dai rilievi successivi: l'auto ha investito il pedone che è stato sbalzato contro il palo abbattendolo.

● GIUDICE APPLICA LA DECISIONE DELLA CORTE EUROPEA

Fisco, no doppio processo per chi evade l'Iva

TERNI. No al doppio giudizio per chi evade l'Iva: è quanto ha deciso, in sintesi, il giudice monocratico del tribunale di Terni, Angelo Matteo Succi, dichiarando il non doversi procedere nei confronti di un imprenditore del posto accusato di omesso versamento di alcune centinaia di migliaia di euro di imposta sul valore aggiunto. L'uomo aveva già provveduto al pagamento della relativa sanzione amministrativa del 30% rispetto all'importo non versato. Sulla questione del doppio giudizio, nell'ambito di un altro procedimento, la Cassazione, con la sentenza 1782 depositata il 15 gennaio scorso, ha rimesso gli atti alla Corte costituzionale, ma il giudice Succi ha applicato in via diretta la decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo Grande Stevens del 4 marzo 2014. Che ha sancito la dichiarazione di non doversi procedere per divieto di ne bis in idem, il principio giuridico per il quale non si può essere processati due volte per lo stesso fatto. Nel caso specifico il tribunale di Terni ha dichiarato la non procedibilità di un secondo giudizio relativamente a sanzioni tributarie già adeguate al fatto.

● MIGLIORANO LE CONDIZIONI DEL FERROVIERE COLPITO AL BRACCIO

Aggressione con machete, preso il terzo teppista

MILANO. Dopo i due arresti di venerdì per la brutale aggressione a un capotreno e a un suo collega sul passante ferroviario di Milano, ieri è stato eseguito un fermo nei confronti di un altro giovane sudamericano. Si tratta di un 19enne nato a El Salvador con precedenti per lesioni e rapina già coinvolto nell'operazione contro la gang MS13 dell'ottobre 2013. Il giovane fermato dalla Polizia è Alexis Ernesto Garcia Rojas: gli agenti lo hanno bloccato nella zona di Porta Genova dove il giovane, nella gang noto come "Smoking" perché forte fumatore, si nascondeva. È stato individuato anche grazie ai confronti con le immagini dell'impianto di videosorveglianza che lo hanno ripreso mentre giovedì sera partecipava all'aggressione dei due ferrovieri.

L'AINC HA UN RICONOSCIMENTO DI DIRITTO CANONICO

Famiglia e società tra i nuovi diritti: i notai cattolici e il ruolo che cambia

ASSISI. Tasse, bonus famiglia, divorzio breve e tutela dei soggetti più deboli. Questi i temi al centro della II Assemblea dell'Associazione nazionale notai cattolici (Ainc) conclusasi ieri ad Assisi. Dal titolo



«A 40 anni dalla riforma del diritto di famiglia. La società che cambia il diritto» ha stimolato i notai a riflettere sul nuovo ruolo da assumere. «Si rischia di modificare l'evoluzione della società - ha detto il presidente dell'Ainc Roberto Dante Cogliandro dopo l'intervento sulla famiglia dell'arcivescovo di Assisi monsignor Domenico Sorrentino - Il ruolo di garanzia del notariato può e deve essere rinnovarsi. Senza pregiudizi ma partendo dai valori cristiani bisogna avere una capacità riformatrice adeguata ai tempi». L'associazione che in un anno di vita conta già su circa 500 aderenti ed ha lanciato due convenzioni per favorire i soggetti deboli: notai in parrocchia e notai in carcere. Tra i relatori il presidente del consiglio nazionale del notariato Maurizio d'Errico, i sindaci di Perugia e Assisi, magistrati come Maria Rosaria San Giorgio del Csm e di Marzio della Corte di Cassazione. Don Orazio Pepe: l'Ainc ha da oggi anche un riconoscimento di diritto canonico.

Guardia di Finanza di Vercelli: tra le tappe Mondragone e Caserta ma partecipava ai concerti

PEDINAMENTI E INTERCETTAZIONI. Fondamentale per la ricostruzione della truffa la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale della Toscana, il quale, in totale autonomia, ha richiesto alla docente visite mediche, a cui puntualmente non lei si presentava. Eppoi, alcune "soffiate"

MAXIDANNO ERARIALE. A quel punto è scattata un'apposita denuncia alla Procura di Pistoia.

Le indagini hanno permesso di quantificare un danno erariale di più di 124mila euro. Attualmente il procedimento disciplinare avviato dall'Ufficio scolastico regionale della Toscana per la donna risulta sospeso, in attesa di definirne gli estremi penali.



● La professoressa che suona il piffero. In basso la banda